



Caritas Como

« I quattro moschettieri »

Marta Ferrario

Ilaria Sportelli

Nicolas Fonseca

Lorenzo Perotti (moderatore)

Approfondimento su:

- tratta Atlantica degli schiavi africani
- Sfruttamento minorile
- Debito dei paesi poveri

Tratta atlantica degli schiavi africani

Tratta atlantica

*commercio di schiavi di origine
africana attraverso l'oceano Atlantico fra il XVI e il
XIX secolo, che influi sulla nascita e sullo sviluppo
delle colonie europee di tutta quanta l' America.*



Principi e cause

Potenze europee(XVI sec)



Nuovi insediamenti in America



- Creazione di piantagioni (canna da zucchero)
- Sfruttamento risorse minerarie



BISOGNO DI MANODOPERA



Sviluppo ed evoluzione della schiavitù africana

- Inizialmente gli Europei fecero lavorare come schiavi gli indigeni americani.
- Iniziò la pratica nordafricana di rendere schiavi i prigionieri di guerra.
- Scambio degli schiavi attraverso il commercio sull' Atlantico.
-



Statistiche

- La BCC parla di 11 milioni di schiavi commerciati.
- L' Enciclopedia Britannica stima una quota tra 7 e 10 milioni di schiavi.
- L' Encyclopedia of the middle passage ne valuta circa 9-15 milioni.

Condizione degli schiavi

I prigionieri maschi erano incatenati a coppie per risparmiare spazio: la gamba destra di un uomo era legata a quella del successivo.

Donne e bambini avevano un po' più di spazio.

Le donne salivano a bordo nude, tremanti e terrorizzate.



Alimentazione degli schiavi

I prigionieri ricevevano come alimenti fagioli, mais, patate, riso e olio di palme in uno dei due pasti al giorno, ma le razioni erano scarse. La razione quotidiana di acqua era di mezza pinta, che portava alla

disidratazione •



Conseguenze

Il numero dei decessi era alto.

Aumentava con la lunghezza del viaggio, a causa della dissenteria, della scarsità di cibo e delle pessime condizioni igieniche.

Oltre alle malattie fisiche, molti schiavi divennero vittime della depressione, per la perdita della libertà, della famiglia, della sicurezza e della loro stessa umanità.



SUICIDIO



divenne molto frequente, spesso rifiutando sia il cibo sia le medicine, oppure addirittura gettandosi in mare o in altro modo.



Sfruttamento minorile



Impiego di minori che potrebbe interferire con la loro educazione o danneggiare la loro salute.

Stime

- 750.000 maschi tra i 5 ed i 14 anni di età che lavorano.
- 660.000 sono invece femmine.

Lo sfruttamento minorile interessa quindi migliaia di bambini venduti o abbandonati dalle loro stesse famiglie per poi diventare «schiavi» di pescatori privi di scrupoli che vivono in villaggi.

Ghana, lago Volta

Qui lo sfruttamento è da ricollegarsi alle difficoltà economiche in cui vivono le famiglie.

CONDIZIONI

I bambini che lavorano alle dipendenze dei pescatori del lago Volta sono sottoposti ad un orario lavorativo che va dalle 12 alle 14 ore al giorno, durante le quali sono costretti a gettare e a recuperare le pesanti reti da pesca a ritmo continuo e ad immergersi senza alcun tipo di attrezzatura nelle pericolose acque melmose del lago, o per fissare le reti al fondo, o per liberarle una volta che si impigliano sul fondale.

I bambini utilizzati nel lavoro della pesca non frequentano la scuola e non ricevono alcun salario per il lavoro prestato. Risultano malnutriti e ricevono scarse cure mediche. Molti non resistono e muoiono di stenti oppure annegano nelle acque del lago.